

Siracusa. Rivoluzione viaria in viale Santa Panagia. Si spengono i semafori, regolano il traffico due rotatorie

Cambia la viabilità nel tratto iniziale di viale Santa Panagia e fino all'incrocio con via Augusta e via Europa. Nascono due nuove rotatorie, per ora provvisorie, ma che dopo una sperimentazione di 15 giorni diventeranno definitive. La novità non è di poco conto visto che comporterà, innanzitutto, lo spegnimento dei tre semafori che regolano – spezzandolo – il traffico nel tratto del viale a tre corsie. La prima rotatoria sarà posizionata proprio di fronte l'ingresso del Tribunale. Qualche centinaio di metri avanti, verso nord, la seconda all'incrocio con le vie Augusta e Europa.

Sensibili novità per chi transita nell'area. La principale interessa chi, ad esempio, da via Augusta si muove verso via Europa anziché proseguire dritto all'incrocio, come oggi avviene, dovrà svoltare a destra su viale Santa Panagia e arrivare alla prima delle nuove rotonde per una inversione a U. Dopo, alla seconda nuova rotatoria, potrà girare per via Europa o proseguire dritto.

I tecnici del Comune di Siracusa tracceranno nel tardo pomeriggio i nuovi percorsi. Mentre alle 21 inizieranno i lavori con le squadre di operai che nottetempo completeranno l'intervento. E dalle 7 di domani mattina la "rivoluzione" viaria sarà pronta. Ad aiutare gli automobilisti alle prese con i nuovi tracciati, una pattuglia fissa di Vigili Urbani che per 4/5 giorni rimarrà giorno e notte nell'area.

“In passato si parlava di grandi cifre per questo intervento. E invece ci siamo riusciti impegnando 76 mila euro”, racconta a Siracusa0ggi.it l'assessore alla mobilità, Silvana Gambuzza. “Non solo realizziamo queste rotonde, ma con quella cifra

riusciamo a sistemare le aiuole di viale Santa Panagia e largo Blundo (pressi Cittadella dello Sport, ndr) che diventerà una rotatoria. E adegueremo anche l'incrocio tra via Monti e via Guardo", annuncia ancora la Gambuzza.

Siracusa. Mobilità sostenibile. Oggi si affidano i lavori per rimettere su strada i 6 bus elettrici

Saranno affidati oggi i lavori per la sistemazione dei 6 bus elettrici di proprietà del Comune di Siracusa, dono del G8 Ambiente ma presto finiti in magazzino. Le sei navette elettriche necessitano di alcuni lavori di manutenzione e nuove batterie. Il tempo trascorso in deposito non avrebbe ulteriormente ammalorato i piccoli pullman. I bus elettrici dovrebbero, così, tornare sulle vie del centro storico in estate. Sono infatti necessari due mesi dalla data di affido dei lavori prima di poterli rimettere in circolazione. Gli interventi di manutenzione potrebbero cominciare a metà marzo e tra la fine di maggio e l'inizio di giugno verrà lanciato il nuovo servizio di navette elettriche.

Siracusa. Nuovo ospedale, vertice a Palermo per decidere il da farsi

Potrebbe ripartire da un incontro a Palermo, tra un paio di settimane, con l'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino il percorso verso la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. L'argomento sarebbe stato affrontato ieri pomeriggio, a margine della cerimonia di stipula del contratto per la realizzazione del bunker che servirà per ospitare il servizio di radioterapia all'ospedale "Rizza" di viale Epipoli. Il sindaco, Giancarlo Garozzo, avrebbe chiesto alla componente della giunta Crocetta garanzie sulla volontà, da parte della Regione, di fare la propria parte. Rispetto a quanto si era ipotizzato negli anni scorsi, la proposta del Comune, d'intesa con l'Asp, sarebbe quella di costruire il nuovo ospedale, non più nella zona della Pizzuta, ma in prossimità dell'autostrada. La ragione del cambiamento di indirizzo risiederebbe anche nelle notevoli difficoltà, anche economiche, che comporterebbe la fase di esproprio, se si portasse avanti l'idea di realizzare la struttura nella parte alta della città. Servono circa 110 milioni di euro per l'opera, recentemente ricompresa nel Documento unitario di programmazione degli investimenti sanitari in Sicilia. La richiesta del primo cittadino e del commissario straordinario dell'Asp, Mario Zappia è chiara ed è stata espressa nei giorni scorsi anche attraverso una lettera congiunta, indirizzata proprio all'assessore Borsellino. "I tempi- ribadisce il sindaco- non devono più dilatarsi. Qualunque sia la decisione definitiva, mantenendo la proposta originaria oppure optando le altre alternative- ribadisce Garozzo- il lavoro deve essere costante e quanto più celere possibile".

Siracusa. I sindacati dei Vigili del Fuoco annunciano un esposto in Procura sulla sicurezza

Sarà presentato in Procura un esposto sulla sicurezza nella zona industriale siracusana. Un dossier articolato a cui stanno lavorando le organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco, Conapo e Unione Sindacale di Base. “Questo ennesimo incidente evidenzia la vulnerabilità di tutti gli impianti esistenti nel polo industriale. Si tratta di aziende a rischio rilevante, soggette alla normativa nazionale ‘Seveso Ter’ e ad altre leggi in materia di sicurezza”, scrivono i segretari provinciali. “Dal 30 aprile 2006 (incendio Isab Erg Impianti Nord, ndr), le macro e micro emergenze sono aumentate in maniera esponenziale, anche con vittime. La sicurezza è un bene primario. E invece la spending review colpirà anche il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Per il Comando Provinciale di Siracusa è prevista una diminuzione di personale operativo a fronte di una nuova apertura di un distaccamento nel comune di Priolo. Si avranno diminuzioni sostanziali nei Distaccamenti di Augusta e Augusta Portuale. Chiediamo ancora una volta al Prefetto di Siracusa, Armando Gradone, un incontro per discutere le problematiche inerenti la sicurezza in questa provincia”.

Siracusa. Ospedali aperti a tutte le confessioni religiose, pronto il protocollo d'intesa

“Un esempio da proporre a tutte le aziende sanitarie provinciali siciliane”. L’assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino commenta così l’iniziativa dell’Asp di Siracusa, pronta a garantire la libertà di culto a tutte le confessioni religiose negli ospedali della provincia di Siracusa. Pazienti e familiari potranno – durante i ricoveri – interfacciarsi con rappresentanti della propria fede tutte le volte che ne avvertiranno il bisogno, soprattutto nei momenti più difficili della loro permanenza in ospedale. Il commissario straordinario, Mario Zappia ha ritenuto opportuno istituire un tavolo interreligioso con i rappresentanti di tutte le religioni presenti nel territorio. Attorno al tavolo, presieduto dall’assessore Borsellino e dal commissario Zappia, presenti i direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Vincenzo Magnano, si sono riuniti i cappellani degli ospedali di Siracusa, Lentini, Avola, Noto e Augusta, i direttori medici di presidio e i rappresentanti delle comunità ortodossa rumena, ebraica, islamica, buddista Soka Gakkai, della chiesa evangelica battista, testimoni di Geova. “Lo ritengo un doveroso passo, per il rispetto di tutte le culture e di tutte le religioni, nel processo di umanizzazione dei servizi sanitari, di integrazione, tolleranza e tutela dei diritti di tutti i cittadini- spiega Zappia – Il protocollo d’intesa, integrabile per tutte le altre confessioni che richiederanno di aderirvi in futuro, è stato presentato in bozza per eventuali modifiche e sarà siglato nei prossimi giorni.

Siracusa. Estorsione, furto e ricettazione: arrestati due extracomunitari

Due egiziani arrestati e un tunisino denunciato dagli agenti dell'Ufficio di Frontiera Marittima di Siracusa. I tre sono accusati a vario titolo di tentata estorsione aggravata, furto aggravato e ricettazione di strumentazioni nautiche. Le apparecchiature, di notevole valore, sarebbero state rubate da un motopesca ormeggiato al porto Grande di Siracusa. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica aretusea sono state avviate a gennaio, quando la vittima dell'estorsione ha denunciato tutto. Gli inquirenti iniziavano, pertanto, un'attenta attività tecnica che consentiva di individuare l'autore della tentata estorsione e di denunciare le altre due persone coinvolte. Secondo quanto appurato, la vittima, pochi giorni dopo avere denunciato il furto, avrebbe ricevuto una telefonata, a cui ne sarebbero seguite parecchie altre, da parte di un uomo che gli avrebbe proposto uno scambio: denaro, circa 3 mila euro, in cambio della restituzione delle apparecchiature, il cui valore economico è ben più consistente. Il proprietario del peschereccio si sarebbe, quindi, nuovamente rivolto alla polizia di Frontiera Marittima, seguendone le indicazioni. I presunti ricettatori avrebbero dato all'uomo un appuntamento a Roma per la restituzione. Una volta nella capitale, un'ulteriore richiesta di spostamento, questa volta ad Ancona. Tutte fasi seguite dalla polizia di Siracusa, che nel frattempo aveva allertato la Squadra Mobile di Roma e i colleghi di Ancona, che hanno arrestato i due presunti responsabili in flagranza di reato.

Siracusa. Sorpresi a rubare tubi in ferro, arrestati

Furto aggravato in concorso e possesso ingiustificato di strumenti atti allo scasso, sono le accuse con cui sono stati arrestati Andrea Abdoush (34 anni) e Ivan Guidi (18). I due nella giornata di ieri si sarebbero intrufolati all'interno di un campo coltivato nei pressi di Cassibile e, utilizzando un motocarro di loro proprietà, avrebbero asportato diverse tubature in ferro zincato dell'impianto di irrigazione per un peso complessivo di 250 Kg.

Poco prima che portassero a termine il loro piano, sono stati bloccati dai Carabinieri. Dopo le formalità di rito, sono stati posti ai domiciliari.

Siracusa. Denunciato un ricettatore. Aveva "rivenduto" preziosi provento di furto

Un presunto ricettatore denunciato a Siracusa. Il 45enne aveva ceduto ad un compro oro degli oggetti preziosi provento di un furto. Le indagini della Mobile hanno permesso di ritrovare i

preziosi per poi risalire al presunto ricettatore, peraltro già noto alle forze di polizia.

Siracusa. All'Archia arriva il "treno dei dinosauri"

Giovedì grasso di gran festa all'XI Istituto Comprensivo Archia di Siracusa. Tutti in maschera, soprattutto i piccoli alunni, coinvolti in canti e balli dai ragazzi dell'Istituto Juvara che stanno affrontando uno stage nella scuola dell'infanzia. A rendere più gioiosa la festa, l'arrivo del mini carro allegorico "Il treno dei dinosauri", scelto perché affine al tema dell'anno scolastico della scuola d'infanzia "La storia siamo noi". A realizzarlo, uno dei papà dei piccoli studenti.

Siracusa. Sequestrato dalla magistratura l'impianto dove è avvenuto l'incendio all'Isab Sud. Probabile causa

un compressore guasto

E' stata riattivata da pochi minuti la circolazione veicolare lungo l'ex strada statale 114, interdetta al traffico dai vigili urbani di Siracusa subito dopo la violenta esplosione all'interno dell'impianto 500 di Isab Sud dove si lavorano idrogeno e benzina. L'incendio, che si sarebbe sviluppato da un compressore, è stato circoscritto nel giro di mezz'ora ed è stato limitato alla sola fase gassosa di idrogeno prodotto che, combusto, non genererebbe sostanze inquinanti nell'atmosfera. Attorno le 20 le fiamme sono state del tutto spente. L'impianto è stato posto sotto sequestro dalla magistratura. Fortunatamente nessun ferito.

Vigili del Fuoco impegnati sul posto con tre squadre, insieme al funzionario tecnico. L'allarme era scattato poco dopo le 18. I mezzi dei pompieri sono partiti dalla sede centrale di via Von Platen e da Augusta, dopo le numerose segnalazioni da parte di cittadini preoccupati dal forte boato avvertito e dalle alte fiamme. I tecnici dell'impianto avrebbero subito fornito rassicurazioni sulla salute del personale. L'impegno si è, quindi, interamente concentrato sulle operazioni di spegnimento dell'incendio scoppiato all'interno dell'impianto di raffinazione di benzina. Fermati i processi di produzione e mandato in torcia il prodotto residuo, le squadre antincendio restano sul posto sino al totale abbassamento della pressione interna degli impianti. Tanta paura a Priolo, ma anche nella parte alta di Siracusa e a Belvedere, dove si è temuta in un primo momento persino una scossa di terremoto. Immediate le telefonate al centralino di vigili del fuoco e della polizia.

Da un primo controllo non risulta che siano state liberate nell'aria sostanze tossiche. Sul posto si è recato anche il sindaco di Priolo, Antonello Rizza, per verificare la situazione. Sabato dovrebbe essere convocata una seduta di Consiglio Comunale urgente per discutere dello scoppio e della sicurezza nell'intera zona industriale